Conto corrente con la posta — Anno 84° — Numero 56

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 9 marzo 1943 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200
	» semestrale	» 50		» semestrale » 100
	» trimestrale	» 25		» trimestrale » 50
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo » 4

ALLA PARTE SECONDA

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale	» 30		» semestrale » 60
	» trimestrale	» 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

R. decreto 22 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1943-XXI, registro n. 8, foglio 49.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare per eventi bellici svoltisi in O.M.S.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Farnesi Mario di Carlo e di Pelan Maria, da Trieste, tenente reggimento speciale misto « 18 Luglio ». — Comandante di plotone esploratori, durante due interi periodi operativi, in ripetuti e duri combattimenti, dava innumerevoli prove di indomito ardimento e felice iniziativa. Nelle operazioni per la conquista di munita posizione, fortemente apprestata a difesa, malgrado le sensibili perdite del reparto, con mirabile audacia e prontezza, riusciva a raggiungere con i superstiti la munita posizione nemica, catturando armi e prigionieri. Riusciva così, col suo spiccato coraggio personale, ad avere ragione del nemico, offrendo valido apporto al felice esito delle operazioni. — O.M.S., 26-28 agosto 1938-XVI.

Sacchi Carlo fu Giuseppe e di Robutti Camilla, da Solero (Alessandria), sottotenente battaglione arditi, divisione volontari del Littorio (*alla memoria*). — Comandante di un plotone esploratori di un battaglione arditi, alla testa del reparto, attaccava decisamente una munita posizione, e, dopo aspra mischia, riusciva a mettere in fuga il nemico con gravi perdite. Colpito mortalmente e conscio della prossima fine, ordinava ai suoi arditi di non occuparsi di lui, ma di inseguire il nemico. — Cà della Selva (O.M.S.), 3 febbraio 1939-XVII.

CROCE AL VALOR MILITARE

Ferrara Gennaro di Prospero e fu Scardaccione Teresa, da Tursi (Matera), sottotenente medico battaglione autonomo « 18 Luglio » Frecce nere. — Ufficiale medico di un battaglione, in varie cruenti azioni, si portava in prima linea per meglio assolvere la sua missione umanitaria e per animare i soldati alla resistenza, contribuiva anche efficacemente alla cattura di numerosi prigionieri. — Catalogna (O.M.S.), 23 dicembre 1938-febbraio 1939-XVII.

R. decreto 22 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1943-XXI, registro n. 8, foglio n. 86.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare per eventi avvenuti nel Paese:

MEDAGLIA DI BRONZO

Sementina Donato di Romolo e di Ragozzino Fortunata, da Napoli, camicia nera X Legione milizia ferroviaria. — Durante violenta incursione aerea, visti colpiti alcuni carri ferroviari carichi di esplosivi, insieme a due militari tedeschi, provvedeva ad allontanare altri numerosi carri di esplosivi ancora intatti, sottraendoli alla distruzione ed evitando altre gravi conseguenze. Portava a termine il compito assuntosi, incurante che l'azione fosse diventata più intensa e precisa, facilitata come era, dai grandi bagliori prodotti dagli scoppi dei carri incendiati. — Napoli, 11 luglio 1941-XIX.

CROCE AL VALOR MILITARE

Toffolon Vittorio di Giovanni e di Panterotto Angela, da Chions (Udine), cantoniere delle ferrovie dello Stato. — Guardialinea lungo un tratto di ferrovia, assalito da tre ribelli che gli intimavano a consegnare loro la chiave d'armamento, si rifiutava e resisteva energicamente, sostenendo una lotta coi rivoltosi, finchè rimaneva ferito. Ammirevole esempio di fermo e coraggioso adempimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Tratto ferroviario Sappiane-Villa del Nevoso, 1° luglio 1942-XX.

(789)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 14 dicembre 1942-XXI, n. 1839.
Modificazioni alla composizione della Commissione consultiva militare unica per la concessione e la perdita delle decorazioni al valor militare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 78 dello Statuto del Regno;
Visto l'art. 11 del R. decreto 4 novembre 1932-XI, n. 1423, che disciplina la concessione delle medaglie e della croce di guerra al valor militare;
Visto l'art. 7 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, che disciplina la perdita delle decorazioni al valor militare e delle distinzioni onorifiche di guerra;
Visto il R. decreto 30 marzo 1933-XI, n. 422, concernente la organizzazione della funzione consultiva in materia di concessione e perdita delle decorazioni al valor militare, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 17 ottobre 1941-XIX, n. 1480, che estende al tempo di pace la concessione della croce al valor militare;
Ritenuta la inderogabile necessità di aumentare il numero dei membri della Commissione predetta, al fine di assicurare un più rapido svolgimento delle funzioni di cui essa è investita;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per l'Africa Italiana e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 2 del R. decreto 30 marzo 1933-XI, n. 422, quale risulta modificato dall'articolo unico del Regio decreto 24 aprile 1935-XIII, n. 652, dall'art. 1 del Regio decreto 1° marzo 1938-XVI, n. 1187, e dall'art. 1 del R. decreto 7 aprile 1941-XIX, n. 609, sono aggiunti i seguenti due comma:

« I Ministri per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per l'Africa Italiana hanno facoltà, con proprio decreto da registrare alla Corte dei conti e ciascuno per la parte di propria competenza, di integrare la composizione della Commissione mediante la nomina di altri membri effettivi e supplenti, fino al numero massimo rispettivamente di quattro e di due.

Spetta al presidente della Commissione ripartire i lavori tra i vari membri di essa, fatta salva però l'os-

servanza delle norme di cui al successivo art. 5, per quanto attiene alla procedura delle deliberazioni ed al numero di intervento dei membri ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1942-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1943-XXI
Atti del Governo, registro 455, foglio 23. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 maggio 1942-XX, n. 1831.

Autorizzazione al Regio istituto magistrale di Sanginesio (Macerata) ad accettare una donazione.

N. 1831. R. decreto 4 maggio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto magistrale di Sanginesio (Macerata), viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 30.000 nominali fatta dalla signorina Margherita Martorelli, per la costituzione di un premio di studio intitolato al nome del defunto ispettore scolastico « Brenno Caimmi ».

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1943-XXI

REGIO DECRETO 13 novembre 1942-XXI, n. 1832.

Erezione in ente morale della Fondazione « Contessa Teresa Suardo Bottaini de Capitani », con sede in Bergamo.

N. 1832. R. decreto 13 novembre 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione « Contessa Teresa Suardo Bottaini de Capitani », con sede in Bergamo, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1943-XXI

REGIO DECRETO 24 dicembre 1942-XXI, n. 1833.

Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione dell'ex Chiesa parrocchiale di San Nicola, in località Poggio del comune di Guardea (Terni).

N. 1833. R. decreto 24 dicembre 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di Todi in data 25 giugno 1942-XX, relativo alla dissacrazione dell'ex Chiesa parrocchiale di San Nicola, in località Poggio del comune di Guardea (Terni).

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1943-XXI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1942-XXI, n. 1834.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile con sede in Suardi (Pavia).

N. 1834. R. decreto 30 dicembre 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile con sede in Suardi (Pavia), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1943-XXI

REGIO DECRETO-LEGGE 11 gennaio 1943-XXI, n. 65.

Provvedimenti in materia di finanza locale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Visto il testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, e successive variazioni;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1617;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario e tributario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le corporazioni e per la coltura popolare e col Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 151 e 157 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, sono sostituiti, rispettivamente, dai seguenti, con effetto dal 1° gennaio 1943-XXI:

Art. 151 (misura massima dell'imposta):

a) per una domestica . . . . L. 25
per una seconda domestica . . . . » 200
per una terza domestica . . . . . » 300
per ogni domestica in più oltre la terza, l'imposta è progressivamente maggiorata di altre lire cento.

L'imposta è ridotta alla metà quando l'unica domestica presta servizio soltanto per alcune ore della giornata;

b) per un domestico . . . . L. 300
per un secondo domestico . . . . » 500
per un terzo domestico . . . . . » 800
per ogni domestico in più oltre il terzo, l'imposta è progressivamente maggiorata di altre lire cento.

Art. 157 (misura massima dell'imposta):

La misura massima dell'imposta è stabilita dalla seguente tabella:

pianoforti	L.	50
bigliardi	»	250
bigliardi che si trovino in circoli di divertimento e in pubblici locali	»	500

Per i bigliardini di dimensioni non superiori a metri due di lunghezza e metri uno di larghezza la misura dell'imposta è ridotta del 50 per cento.

Art. 2.

Con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto, la tariffa dei diritti erariali sull'introito lordo totale degli spettacoli cinematografici e degli spettacoli di varietà aventi almeno un numero di cinematografo, comunque e dovunque dati al pubblico, anche se in circoli o sale private, stabilita dal R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1617, è sostituita dalla seguente:

per i prezzi, non compreso il diritto erariale, non superiori a lire due . . . . . . 10 %

per i prezzi, non compreso il diritto erariale, superiori a lire due . . . . 20 %

Quando il prezzo del biglietto, al lordo del diritto erariale, è non inferiore a dieci lire, oltre ai diritti dovuti ai sensi del precedente comma, si applica una addizionale nella misura del cinque per cento sul corrispondente prezzo netto dei biglietti stessi, il cui provento sarà versato ad apposito capitolo del bilancio di entrata dello Stato.

In relazione a tale versamento e con decreti del Ministro per le finanze, sarà provveduto ad assegnare ad uno speciale capitolo del bilancio del Ministero dell'interno un fondo, che in nessun caso potrà eccedere, per ciascun esercizio, l'ammontare del gettito della detta addizionale, destinato per due terzi all'assistenza ed alla cura degli infermi poveri affetti da malattie e minorazioni che non ricadano nella competenza di istituti e di enti pubblici o privati ovvero di enti mutualistici a norma delle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie in vigore e per un terzo destinato alla Unione italiana dei ciechi per provvidenze a favore dei ciechi meno abbienti.

Le modalità della riscossione dell'addizionale saranno stabilite con decreti del Ministro per le finanze; il Ministro per l'interno provvederà, invece, a stabilire le norme per l'assistenza di cui al precedente comma, nonchè alle singole erogazioni.

Art. 3.

Sul prezzo franco di fabbrica dei tessuti di ogni genere, della maglieria, dei cappelli, della calzetteria, dei filati da negozio e dei cucirini nonchè di ogni articolo di qualsiasi fibra comunque contemplato dalla tipizzazione tessile, ad esclusione dei filati da industria, che verranno tipizzati, con decreti del Ministro per le corporazioni, posteriormente alla data del primo giorno del mese successivo a quella della pubblicazione del presente decreto, è applicata un'addizionale del dieci per cento da versare ad apposito capitolo del bilancio di entrata dello Stato.

La stessa addizionale si applica anche sui tessili per uso tecnico fabbricati con autorizzazioni ministeriali ed ai tessuti assimilati in base alle norme emanate dagli organi competenti.

In relazione a tali versamenti e con decreti del Ministro per le finanze, sarà provveduto ad assegnare ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero delle finanze un fondo da destinare, in concorso con eventuali altre provvidenze, a favore delle provincie e dei comuni che non sono in grado di assicurare con mezzi ordinari il pareggio economico dei propri bilanci e, limitatamente al primo triennio di applicazione del presente decreto, a favore del Partito Nazionale Fascista per l'assistenza alle famiglie dei combattenti.

Le modalità della riscossione dell'addizionale saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze.

Le norme di erogazione del fondo come sopra costituito a favore delle provincie e dei comuni saranno stabilite con decreto dei Ministri per le finanze e per l'interno.

La vigilanza ed il controllo sulle riscossioni, oltre che dai competenti organi dello Stato, sono esercitati, presso i fabbricanti, dall'Ente del Tessile Nazionale secondo le direttive di un comitato composto di rappresentanti dei Ministeri delle finanze, dell'interno e delle corporazioni nonchè del suddetto Ente. A titolo di rimborso spese, è corrisposto all'Ente medesimo un compenso percentuale sull'ammontare lordo delle riscossioni la cui misura è determinata, per ogni esercizio finanziario, dal Ministro per le finanze su proposta dello stesso comitato.

Art. 4.

L'imposta di consumo sui mobili di qualità fine di cui alla tariffa massima riportata all'art. 95 del testo unico per la finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, è estesa ai grammofoni ed ai radiogrammofoni.

Art. 5.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge; il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCI — PAVOLINI — VIDUSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1943-XXI
Atti del Governo, registro 455, foglio 24. — MANCINI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1942-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Bosco » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 8 ottobre 1942-XX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Bosco » di pertinenza, come dagli atti, dei signori Federico Antonio e Gaetano, fratelli di Michele e Barracco barone Francesco fu Roberto, e riportato nel catasto del comune di S. Maria La Fossa in testa alla ditta Federico Antonio e Gaetano fratelli di Michele, livellari a Barracco barone Francesco fu Roberto, al foglio di mappa 15, particelle 11, 12, 13; foglio di mappa 18, particelle 1, 10, 3, per la superficie complessiva di ha. 45.50.02 e con l'imponibile di L. 5612.

Il fondo sopradescritto confina con proprietà Federico Antonio e Gaetano fratelli, con la strada comunale del Bosco, con la proprietà Giuliano avv. Raffaele, con la proprietà Mirra Macario e Adinolfi Francesco.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 3 dicembre 1942-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Bosco » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 150.000 (centocinquantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1942-XXI

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 200. — D'Elia

(756)

REGIO DECRETO 6 gennaio 1943-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiumicello » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 9 ottobre 1942-XX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Fiumicello » di pertinenza, come dagli atti, del sig. Ronza Vincenzo fu Nicola e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Ronza Vincenzo fu Nicola, al foglio di mappa 12, particella 25/a, per la superficie complessiva di ha. 3.18.09 e con l'imponibile di L. 763,42.

Il fondo sopradescritto confina con il fondo di proprietà Migliaccio Gioacchino ed altri fu Pasquale, con i fondi di proprietà Liccardo-Tessitore Emilia, con l'argine del Volturno.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 3 dicembre 1942-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Fiumicello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti

la somma di L. 12.000 (dodicimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 197. — D'ELIA

(759)

REGIO DECRETO 18 gennaio 1943-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi con Casella » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 7 novembre 1942-XXI con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Seponi con Casella » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Sementini Pasquale fu Bernardo e comune di Castelvolturno e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Sementini Pasquale fu Bernardo livellario al comune di Castelvolturno, foglio di mappa 32, particella 124, per la superficie di ha. 0.99.17 e con l'imponibile di L. 69,49.

Detto fondo confina con la strada vicinale « Seponi con Casella », con la diramazione della strada vicinale « Seponi con Casella », con la proprietà del comune di Castelvolturno.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 18 dicembre 1942-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Seponi con Casella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3000 (tremila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 206. — D'ELIA

(760)

REGIO DECRETO 18 gennaio 1943-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Via della Cappella » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 10 novembre 1942-XXI con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Via della Cappella » riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Leuci Clelia, Emilia, Leucio, Mario e Valerio fu Pasquale, foglio di mappa 12, particella 11, per la superficie di ha. 2.05.83 e con l'imponibile di L. 329,33.

Detto fondo confina con la strada di bonifica già comunale « Piantanaro Vecchio », con le proprietà di Sosso Ernesto fu Francesco, di Liccardo-Tessitore Emilia e De Caprio Francesco di Nicola, di Graziano Francesco ed altri fu Giovanni.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 18 dicembre 1942-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Via della Cappella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 6200 (seimiladuecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 204. — D'ELIA

(761)

REGIO DECRETO 18 gennaio 1943-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Bartolotto » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 10 novembre 1942-XXI con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Bartolotto » di pertinenza, come dagli atti, della ditta « Cepparulo Luigi fu Matteo e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Cepparulo Luigi fu Matteo, foglio di mappa 11, particella 9-a, per la superficie di ettari 0.96.00 e con l'imponibile di L. 115,20.

Detto fondo confina con le proprietà di Baiocco Giuseppe fu Francesco, di Cepparulo Giuseppe fu Matteo, di Cepparulo Luigi fu Matteo ed altri, con l'argine del Volturno.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 18 dicembre 1942-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Bertolotto » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata l'immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3000 (tremila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 205. — D'ELIA

(757)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1942-XX.

Modificazioni al decreto Ministeriale 10 settembre 1928 relativo all'indennità di alloggio per gli ufficiali dei carabinieri Reali.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 3 agosto 1928, n. 1886, che regola la materia dell'indennità di alloggio per gli ufficiali dei CC. RR;

Visti i decreti Ministeriali 10 settembre 1928, 31 marzo 1930, 20 novembre 1931, 26 gennaio 1935, 19 luglio 1939 e 18 aprile 1940 per l'esecuzione di detto Regio decreto;

Visto il R. decreto-legge 1860 del 16 dicembre 1938 col quale venne istituito il comune di Apuania;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato *A* di cui all'art. 3 del decreto Ministeriale 10 settembre 1928 è modificato come appresso:

a) dalle sedi della categoria *B* è soppressa la sede di « Carrara »;

b) dalle sedi della categoria *C* è soppressa la sede di « Massa ».

Art. 2.

Alle sedi di categoria *B* dell'allegato suindicato è aggiunta quella di Apuania.

Art. 3.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 settembre 1942-XX

p. Il Ministro per l'interno
BUFFARINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(806)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1943-XXI.

Istituzione e nomina dei componenti il Comitato esecutivo per la Conferenza europea postale e delle telecomunicazioni di Roma.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto che per le decisioni prese nel Congresso europeo tenutosi a Vienna nell'ottobre scorso dovrà essere tenuta a Roma nell'ottobre del corrente anno la prima Conferenza dell'Unione europea postale e delle telecomunicazioni;

Ritenuto necessario provvedere alla organizzazione e successivo svolgimento della Conferenza suddetta;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito un Comitato esecutivo per dare le direttive sulla organizzazione e lo svolgimento della Conferenza europea postale e delle telecomunicazioni, da tenersi in Roma nell'ottobre 1943.

Art. 2.

Il Comitato esecutivo è formato come segue:

Presidente: Ecc. prof. ing. cav. gr. cr. Giuseppe Pession, direttore generale delle Poste e dei telegrafi;

Membri: Ecc. avv. gr. uff. Giuseppe Toffano, prefetto, direttore generale del Turismo, rappresentante del Ministero della cultura popolare; cav. gr. cr. professore Carlo Galassi Paluzzi, presidente Regio istituto di studi romani; comm. dott. Ermanno Rizzo, rappresentante del Governatore di Roma; gr. uff. Vito Francesco Saracista, capo servizio principale; gr. uff. Giuseppe Gneme, capo servizio in pensione richiamato in servizio; gr. uff. ing. Armando Danesi, ispettore generale tecnico; comm. ing. Albino Antinori, ispettore superiore tecnico; comm. dott. Pasquale Vasio, capo reparto; comm. dott. rag. Dionisio Simoni, capo divisione; cav. uff. Amedeo Ceruti, capo ufficio, con le funzioni anche di segretario.

Art. 3.

Il presidente del Comitato ha facoltà di far intervenire nei lavori del Comitato altri funzionari delle Poste e dei telegrafi ovvero di chiedere l'intervento di rappresentanti di altri Ministeri od Enti, se lo riterrà utile per lo svolgimento dei lavori.

Art. 4.

Per l'esecuzione degli avvisi del Comitato e per tutte le pratiche relative alla Conferenza è istituito un servizio autonomo « Conferenza », la cui direzione è affidata al predetto capo servizio gr. uff. Giuseppe Gneme.

Al Servizio suddetto saranno destinati gli impiegati, interpreti, dattilografi, etc., e forniti i mezzi necessari per la esecuzione dei lavori.

Art. 5.

Ai membri del Comitato di cui agli articoli 2 e 3 spettano i compensi stabiliti dalle vigenti norme di legge.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 febbraio 1943-XXI

Il Ministro: CINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Uff. risc. poste, foglio n. 248. — RISTUCCIA

(790)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1943-XXI.

Nomina del presidente dell'Ufficio Distribuzione Cereali, Farine e Paste (U.Ce.Fa.P.).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il decreto interministeriale n. 2497/1 in data 6 novembre 1940-XIX, relativo alla costituzione di un'organizzazione di produttori e commercianti denominato « Ufficio Distribuzione Cereali, Farine e Paste » (U.Ce.Fa.P.);

Visto il decreto Ministeriale 25 marzo 1941-XIX col quale fu provveduto alla riorganizzazione dell'Ufficio predetto alle dirette dipendenze del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per coordinarne il funzionamento in relazione alle disposizioni del R. decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1716, sulla disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in tempo di guerra;

Visto il decreto Ministeriale 11 novembre 1942-XXI, col quale fu sciolta l'Amministrazione ordinaria del predetto Ufficio e nominato commissario straordinario il Cons. naz. Ecc. prof. Renato Trevisani;

Ritenuto che l'Ecc. Trevisani è stato incaricato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'espletamento di altro importante compito ed è quindi costretto a lasciare la carica di commissario dell'U.Ce.Fa.P.;

Che però, essendosi già conseguito quel riordinamento dell'Ente al quale doveva servire la gestione commissariale, può ora procedersi alla ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria;

A termini dei citati decreti 6 novembre 1940-XIX e 25 marzo 1941-XIX;

Decreta:

Il cav. del lavoro gr. cord. Enrico Pozzani è nominato presidente dell'Ufficio Distribuzione Cereali, Farine e Paste (U.Ce.Fa.P.).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1943-XXI

Il Ministro: PARESCHI

(828)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1943-XXI.

Nomina del vice presidente dell'Ufficio Distribuzione Cereali, Farine e Paste (U.Ce.Fa.P.).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto interministeriale n. 2497/1 in data 6 novembre 1940-XIX, relativo alla costituzione di un'organizzazione di produttori e commercianti denominato « Ufficio Distribuzione Cereali, Farine e Pasta » (U.Ce. Fa.P.);

Visto il decreto Ministeriale 25 marzo 1941-XIX col quale fu provveduto alla riorganizzazione dell'Ufficio predetto alle dirette dipendenze del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per coordinarne il funzionamento in relazione alle disposizioni del R. decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1716, sulla disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in tempo di guerra;

Visto il decreto Ministeriale 24 novembre 1942-XXI, col quale il Cons. naz. Benvenuto Pelà è stato nominato vice commissario dell'U.Ce.Fa.P. con l'incarico di assistere e sostituire il commissario Ecc. Cons. naz. prof. Renato Trevisani in caso di sua assenza o impedimento;

Ritenuto che con provvedimento in data 1° marzo corrente anno, tenuto conto che l'Ecc. Trevisani è stato incaricato dell'espletamento di altro importante compito ed è quindi costretto a lasciare la carica di commissario del predetto Ente; ed in considerazione altresì del fatto che si è già conseguito quel riordinamento dell'Ente al quale doveva servire la gestione commissariale, si è proceduto alla ricostituzione dell'amministrazione ordinaria nominandosi presidente dell'U.Ce.Fa.P. il cav. del lavoro gr. cord. Enrico Pozzani;

Che è ora il caso di nominare anche un vice presidente, facendo cadere la scelta nella persona del predetto Cons. naz. Pelà;

A termini dei citati decreti Ministeriali 6 dicembre 1940-XIX e 25 marzo 1941-XIX;

Decreta:

Il Cons. naz. Benvenuto Pelà è nominato vice presidente dell'Ufficio Distribuzione Cereali, Farine e Pasto (U.Ce.Fa.P).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 2 marzo 1943-XXI

Il Ministro: PARESCHI

(829)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1943-XXI.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della Società per azioni « Nichelio e Metalli Nobili » nella Società per azioni « Piombo e Zinco ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 19 novembre 1942-XXI, n. 1472;

Vista l'istanza con la quale si chiede la riduzione a giorni quindici del termine per l'attuazione della fusione della Società per azioni « Piombo e Zinco », con sede in Roma, e della Società per azioni « Nichelio e Metalli Nobili », con sede pure in Roma, mediante incorporazione della seconda nella prima;

Poichè tale fusione risponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

Il termine di tre mesi, stabilito dall'art. 2503 del Codice civile, è ridotto a giorni quindici per l'attuazione della fusione della Società per azioni « Piombo e Zinco », con sede in Roma, e della Società per azioni « Nichelio e Metalli Nobili », con sede pure in Roma, mediante incorporazione della seconda nella prima, purchè, in aggiunta alle ordinarie forme di pubblicità, l'annunzio delle deliberazioni di fusione e dell'abbreviazione del termine, concessa col presente decreto, sia pubblicato sul « Giornale d'Italia » di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 marzo 1943-XXI

Il Ministro: DE MARSICO

(830)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina del presidente del Consorzio agrario provinciale di Bolzano.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 1° marzo 1943-XXI, l'avv. Giuseppe De Dal Lago è confermato nella carica di presidente del Consorzio agrario provinciale di Bolzano.

(817)

Nomina del presidente del Consorzio agrario provinciale di Trapani.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste l'ing. Agostino Burgarella è stato confermato nella carica di presidente del Consorzio agrario provinciale di Trapani.

(818)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto del provvedimento P. 640 del 22 febbraio 1943-XXI relativo al prezzo dei concimi composti

A seguito della pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 24 del 30 gennaio scorso dell'elenco delle licenze di fabbricazione dei concimi composti, rilasciate ai sensi del decreto Ministeriale 30 settembre 1942, il Ministero delle corporazioni con provvedimento P. 640 del 22 febbraio c. a. ha stabilito come appresso i prezzi di cessione dal produttore alla Federazione italiana dei Consorzi agrari dei concimi stessi per merce nuda, resa franco vagone partenza:

Num. della licenza 1	DITTA 2	Sede della fabbrica 3	Denominazione del concime 4	Elementi fertilizzanti e relativo titolo 5	Prezzo di vendita dal produttore (L. al q.le) 6
1	Bologna Vittorio . . .	Asti	Concime composto B. R.	P_2O_5 6/7 solubile in citrato Az. 2/2,50 di origine organica	54,50
2	Gignone Lorenzo	Saluzzo (Cuneo)	Concime composto Ponte Po	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. 1,50/2 di origine organica	68,50
3	Cagnasso Umberto & C.	Mussotto d'Alba (Cuneo)	Concital	P_2O_5 3/3,50 solubile in citrato Az. totale 7/8 (di cui 1/3 organico)	84 —
4	Barosi Giuseppe . . .	Bra (Cuneo)	Concime misto organico	P_2O_5 10/12 solubile in citrato Az. 1/1,50 Sostanze organiche 26/29 %	69,50
5	Sapino Giorgio	Moretta (Cuneo)	Concime misto	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. 1/1,50 Sostanze organiche 24/27 %	72 —
6	Consorzio agrario provinciale	Novara	Fosfoazoto	P_2O_5 9/10 solubile in citrato Az. 2,5/3	52 —
7	S. A. La Fossanese . .	Fossano (Cuneo)	Concime composto M. O.	P_2O_5 9/10 solubile in citrato Az. 1,5/2 di origine organica	60 —
8	S. A. La Fossanese . .	Fossano (Cuneo)	Superossa composto	P_2O_5 19/21 solubile in citrato Az. organico 0,50/1,50	70,60
9	Industria nazionale fertilizzanti agricoli	Moncalieri (Torino)	Miscela « Flor »	P_2O_5 2/2,50 solubile in citrato Az. totale 6/7 Sostanze organiche 35/38 % K_2O 1,50/2	77,50
10	Soc. ing. Luigi Conti-Vecchi	Busalla (Genova)	Fosfazoto potassico	P_2O_5 10/12 solubile in citrato Az. organico 2,5/3 K_2O 8/9	99,50

Num. della licenza 1	DITTA 2	Sede della fabbrica 3	Denominazione del concime 4	Elementi fertilizzanti e relativo titolo 5	Prezzo di vendita dal produttore (L. al q.le) 6
11	Dott. Sala Giulio . . .	Lierna (Como)	Concime misto	P_2O_5 6/7 solubile in citrato Az. organico 1/1,50 K_2O 3/3,50	44,50
12	S. A. Giacomo Mazzini & Figli	Cremona	Fosfazoto M. O.	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. totale 1/1,50 di origine organica	62 —
13	Cooperativa cremonese per la fabbricazione dei concimi chimici	Cremona	Concime misto fosfoazotato	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. 1,50/2 di origine organica	68,50
14	Pietro Negroni	Pozzaglia (Cremona)	Perfosfato azotato	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. organico 1/1,50	62 —
15	S.A.L.C.O. Soc. An. Lavorazione Concimi Organici	Lunetta S. Giorgio (Mantova)	Fosfazoto Salco	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. totale 2,50/3 di origine organica	81,50
16	S. A. Montecatini . . .	Rifredi (Firenze)	Concime misto perfosfato minerale azotato D	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. organico 1/1,50	62 —
17	S. A. Montecatini . . .	Portici (Napoli)	Fosfazoto	P_2O_5 9/11 solubile in citrato Az. 2/2,50	55,50
18	S. A. Montecatini . . .	Torino	Concime misto perfosfato azotato « Concio B »	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. 2,50/3 di origine organica	81,50
19	S. A. Montecatini . . .	Treviglio (Bergamo)	Concime misto perfosfato azotato M. O.	P_2O_5 10/12 solubile in citrato Az. 1/1,50 di origine organica	58 —
20	Sessa Cantù & C. di De Bernardi & C. Bisesti & C.	Bovisa (Milano)	Concime misto perfosfato azotato M. O.	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. totale 1/1,50 di origine organica	62 —
21	S. A. Carlo Fino . . .	Abbiategrasso (Milano)	Concime O. D.	P_2O_5 13/15 solubile in citrato Az. 2/2,50 di origine organica	82,50
22	S.A.F.A.B. Soc. An. Fertilizzanti Autarchici Buscate	Buscate (Milano)	Concital	P_2O_5 3/3,50 solubile in citrato Az. totale 7/8 (di cui 1/3 organico)	84 —

Num. della licenza	DITTA	Sede della fabbrica	Denominazione del concime	Elementi fertilizzanti e relativo titolo	Prezzo di vendita dal produttore (L. a q.le)
1	2	3	4	5	6
23	Ettore Meneghello	Legnago (Verona)	Concime misto	P_2O_5 7/8 solubile in citrato Az. organico e ammoniacale 3,50/4,50 (di cui metà organico)	62,50
24	S. A. Fabbrica Cooperativa Perfosfati	Cerea (Verona)	Perfosfato organico	P_2O_5 15/17 solubile in citrato Az. organico 1/1,50	77,50
25	Ruggero Barcieri & C. .	Modena	Concime correttivo per terreni alcalino-argillosi e argillo-calcarei	Az. ammoniacale 3/3,50 Zolfo 6/7	34 —
26	Parri & Montepagani . .	Empoli (Firenze)	Perfosfato azotato	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. 1/1,50 di origine organica	62 —
27	Galileo Campolmi . . .	Firenze	Perfosfato azotato organico	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. 1/1,50 di origine organica	62 —
28	Eredi del fu Icidio Nocentini	Castello (Firenze)	Perfosfato azotato organico	P_2O_5 18/20 solubile in citrato Az. organico 0,50/1,50	68 —
29	S. A. Etruria	Compiobbi (Firenze)	Concime misto «Fo-Bion»	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. 1/1,50	63 —
30	S. A. Fertilizzanti . . .	Certaldo (Firenze)	Perfosfato azotato	P_2O_5 9/11 solubile in citrato Az. 2/2,50 di origine organica	72,50
31	S. A. Fertilizzanti . . .	Certaldo (Firenze)	Concime completo	P_2O_5 8/10 solubile in citrato Az. 1,50/2 di origine organica K_2O 2,50/3	64 —
32	Filippo Mortani	Firenze	Concime composto	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. 1,50/2 di origine organica	68,50
33	Ditta Olivieri & Dani . .	S. Miniato Basso (Pisa)	Perfosfato azotato organico	P_2O_5 10/12 solubile in citrato Az. 1/1,50 di origine organica	58 —
34	Ugo Galeassi & C. . . .	Ponte a Egola San Miniato (Pisa)	Perfosfato azotato organico	P_2O_5 9/11 solubile in citrato Az. 0,50/1 di origine organica	47,50
35	S. A. Sardigna	Pistoia	Concime misto azotato organico	P_2O_5 11/13 solubile in citrato Az. 1/1,50 di origine organica	62 —

Num. della licenza 1	DITTA 2	Sede della fabbrica 3	Denominazione del concime 4	Elementi fertilizzanti e relativo titolo 5	Prezzi di vendita dal produttore (L. al q.le) 6
36	Carlo Bartolini	Monsummano (Pistoia)	Perfosfato organico misto	$P_2 O_5$ 9/10 solubile in citrato Az. organico 1/1,50	53,50
37	Mario Puccioni fu Cesare	Castellina in Chianti Scalo (Siena)	Perfosfato azotato	$P_2 O_5$ 11/13 solubile in citrato Az. totale 1/1,50 di origine organica	62 —
38	Società Italiana Fertilizzanti Affini	Spello (Perugia)	Perfosfato azotato	$P_2 O_5$ 9/10 solubile in citrato Az. 1,5/2 di origine organica	60 —
39	Bombrini Parodi Delfino	Colleferro (Roma)	Fosfoazotina	$P_2 O_5$ 13/15 solubile in citrato Az. ammoniacale 2,50/3	75 —
40	G. Rapisardi Scuderi . .	Catania	Concime completo G.R.S. marca Corona	$P_2 O_5$ 5/6 solubile in citrato Az. totale 4/4,50 $K_2 O$ 2/2,50 $Fe_2 O_3$ 2/2,50 Zolfo libero 4,5/5	62,50
41	Industria Concimi Affini	Siena	Concime composto sardigna	$P_2 O_5$ 5/6 Az. 2/2,50 di origine organica	51 —

I suddetti prezzi maggiorati di L. 2 al quintale saranno applicati per qualsiasi quantitativo ceduto dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari ai Consorzi agrari provinciali per merce nuda resa in tutto il Regno franco destino stazioni ferrovie Stato, o, delle ferrovie secondarie ammesse al servizio cumulativo.

Per la determinazione dei prezzi di vendita al consumatore, i Consigli provinciali delle Corporazioni aggiungeranno ai prezzi come sopra risultanti soltanto le seguenti maggiorazioni:

a) imposta entrata L. 2 al quintale;

b) spese di trasporto, facchinaggio e cali, calcolati come per gli altri concimi chimici;

c) compenso per la distribuzione in ragione di L. 6 al quintale;

d) eventuale imballaggio, come per gli altri concimi chimici.

(767)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Provvedimenti adottati nei confronti di società cooperative ai sensi dei Regi decreti-legge 30 dicembre 1926-IV, n. 2288, e 11 dicembre 1930-IX, n. 1882.

Con decreto del Ministro per le corporazioni in data 1° marzo 1943-XXI, si nomina liquidatore della Società anonima cooperativa « Kursal » di Civitanova Marche, l'avv. Mario Pizzarello di Paolo.

Con decreto del Ministro per le corporazioni in data 1° marzo 1943-XXI, si nomina, ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930-IX, n. 1882, liquidatore della Società cooperativa agricola « Il Littorio » di Buscemi, l'avvocato Rosario Branca, residente a Palazzolo Acreide.

Con decreto del Ministro per le corporazioni in data 1° marzo 1943-XXI, si prorogano al 30 aprile 1943-XXI i poteri conferiti all'ing. Edoardo Inzerilli, commissario della Società anonima cooperativa « Acquedotto di Gazzada » con sede in Gazzada.

Le deliberazioni relative ad atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, adottate dal commissario con i poteri del disciolto Consiglio di amministrazione, non potranno essere eseguite senza la preventiva autorizzazione del Ministero delle corporazioni.

Con decreto del Ministro per le corporazioni in data 1° marzo 1943-XXI, si scioglie il Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa produttori latte, con sede in Vobbia, già Società anonima cooperativa agricola di produzione e consumo, e si nomina commissario il sig. Costante Montanella.

Le deliberazioni relative ad atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, adottate dal commissario con i poteri del disciolto Consiglio di amministrazione, non potranno essere eseguite senza la preventiva autorizzazione del Ministero delle corporazioni.

(797)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico — Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 %	151784	2.550 —	Giustiniani Enrica, Alessandro e Giacomina fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Barabino *Letizia* fu Giacomo, vedova Giustiniani, dom. a Genova, con usufrutto a Barabino *Letizia* fu Giacomo, vedova Giustiniani, dom. a Genova.	Come contro, minori sotto la patria potestà della madre Barabino *Maria Enrichetta vulgo Letizia* fu Giacomo, ved. Giustiniani, dom. a Genova, con usufrutto a Barabino *Maria Enrichetta vulgo Letizia*, ecc., come contro.
Id.	515145	976,50	Giustiniani Alessandra, Enrica-Alessandra, *Vincenzo-Alessandro* e Giacomina fu Giovanni, gli ultimi due minori sotto la patria patestà della madre Barabino Maria-Enrichetta vulgo Letizia fu Giacomo, ved. Giustiniani, dom. a Genova, con usufrutto a favore di quest'ultima.	Giustiniani Alessandra, Enrica-Alessandra, *Alessandro-Vincenzo* e Giacomina ecc., come contro.
B. T. 1949 Serie *A*	5837	Capitale 2.500 —	Giustiniani Alessandro, Alessandra vulgo Angela Maria, Enrica e Giacomina fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Barabino *Letizia* fu Giacomo, ved. Giustiniani Giovanni, dom. a Genova.	Come contro, minori sotto la patria potestà della madre Barabino *Maria Enrichetta vulgo Letizia* ecc., come contro.
Id.	6122	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	181730	1.300 —	Vecchia Stefano fu Antonio, dom. a Iorca (Aosta).	Vecchia Stefano fu Antonio, *minore sotto la patria potestà della madre Pagani Maria Elisa fu Attilio, ved. di Vecchia Antonio*, dom. ad Iorca (Aosta).
Cons. 3,50 % (1906)	362793	514,50	Saviolo Enrichetta di Giuseppe, moglie di Provera *Andrea* di Giovanni, dom. in Bolzola (Alessandria), vincolata per dote.	Saviolo Enrichetta di Giuseppe, moglie di Provera *Giovanni-Antonio-Maria-Andrea* di Giovanni, ecc., come contro.
Id.	739315	385 —	Balduino *Anita* fu Giuseppe, interdetta sotto la tutela del marito Durazzo Grimaldi Cesare fu Luigi, dom. in Genova.	Balduino *Anna Teresa Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	800978	21.900 —	Balduino *Anna* vulgo Anita fu Giuseppe, interdetta come sopra, vincolata per dote.	Come sopra, con vincolo dotale come contro.
Id.	819714	2.436 —	Balduino *Anita* fu Giuseppe, ved. di Durazzo Grimaldi Cesare, interdetta sotto la tutela di Balduino Domenica fu Giuseppe, dom. a Genova.	Balduino *Anna-Teresa-Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	561105	875 —	*Rienzo* Elvira di Giovanni, minore, moglie di Baratta Raffaele di Michele, dom. in Padula (Salerno), vincolata per dote.	*Arienzo* Elvira di Giovanni, ecc., come contro.
Id.	713721	94,50	Palermo *Antonietta* fu Giuseppe, moglie di Ciccolella *Giovanni*, dom. a Corato (Bari).	Palermo *Maria Antonia Erminia* fu Giuseppe, moglie di Ciccolella *Mauro Vito Giovanni*, dom. a Corato (Bari).
Id.	580873	87,50	Rovera Maria fu *Costanzo*, moglie di Giordano Spirito fu Michele, dom. a Dronero (Cuneo).	Rovera Maria fu *Gioanni*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	510975	1.144,50	Musmus Giuseppe-Raimondo-Antonio-Piave e Pietro-Eugenio-Remo-Pace fu *Michele Carlo*, minori sotto la tutela di Belhomme Cristina, ved. Icard, dom. a Parigi.	Musmus Giuseppe-Raimondo-Antonio-Piave e Pietro-Eugenio-Remo-Pace fu *Carlo*, minori, ecc., come contro.
Id.	265010	35 —	Grignolio Leda fu Pietro, dom. a La Spezia, con usufrutto vitalizio a favore di Chiodi *Regina* fu Pietro, ved. di Locagni Giuseppe, dom. a Vercelli.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Chiod. *Angela Maria Regina* fu Pietro, ecc., come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	482740	301 —	Gancia *Antonio* fu *Biagio*, dom. a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo), ipotecato.	Gancia *Biaggio Antonio* fu *Biaggio*, ecc., come contro.
Id.	177490	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	177489	980 —	Re Teresa fu Giovanni, moglie di Gancia *Antonio*, dom. a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo), ipotecato.	Re Teresa fu Giovanni, moglie di Gancia *Biaggio Antonio*, ecc., come contro.
Id.	470760	259 —	Feria Omobono e *Angioletta* fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Moroni Paolina, dom a Cassano d'Adda.	Feria Omobono e *Angela* fu Francesco, ecc., come contro.
Id.	119551	595 —	*De Vincentis Giuseppina* fu Giovanni e fu Lucarelli Carmela, nubile, dom. ad Acquaviva delle Fonti (Bari)	*Devincezis Maria-Rosaria* fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	136813	140 —	Inglese Guglielmo di *Guglielmo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo	Inglese Guglielmo di *Gioacchino*, minore ecc., come contro
Id.	64054	1.592,50	Pedemonte *Ernestina* fu Pasquale, moglie di Emanuelli Andrea, dom in Alessandria, vincolata per dote.	Pedemonte *Angelina-Ernestina* fu Pasquale, ecc., come contro.
Id.	158564	115,50	Pirro Adelina fu Vincenzo, nubile, dom. in Anzino (Novara), con usufrutto a Borgatta *Fanny* fu Luigi, ved. Pirro Vincenzo, dom. in Anzino (Novara).	Come contro, con usufrutto a Borgatta *Maria Fenicia* fu Luigi, ecc., come contro.
Id.	158563	115,50	Pirro Guglielmo fu Vincenzo, dom. a Calasca (Novara), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	158565	115,50	Pirro Ernesta fu Vincenzo, moglie di Antoniolotti Antonio, dom. in Anzino (Novara), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	158566	115,50	Pirro Elisabetta fu Vincenzo, moglie di Antonioletti Carlo, dom. in Anzino (Novara), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	158567	115,50	Pirro Elvira fu Vincenzo, moglie di Volponi Giovanni, dom. a Bannio (Novara), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	158568	115,50	Pirro Onorina fu Vincenzo, moglie di Titoli Raimondo, dom. ad Anzino (Novara), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	158569	122,50	Pirro Erminia fu Vincenzo, ved. di De Filippis Francesco, dom in Anzino (Novara), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	158570	35 —	De Filippis Margherita fu Michele, ved. di Pirro Biagio, dom. in Anzino (Novara), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	254987	490 —	Valente *Lidia* fu Ernesto, minore sotto la tutela di Morisio Domenico fu Pietro, dom. a Caluso (Torino).	Valente *Margherita* fu Ernesto, ecc., come contro.
Id.	72981	175 —	Bruno Simone, Maddalena, Francesco, Caterina, Giuseppe e *Gaetano* fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Quaremba Gesualda di Francesco, ved. Bruno, dom. a Muro Lucano (Potenza).	Bruno Simone, Maddalena, Francesco, Caterina, Giuseppe e *Gaetanina* fu Gaetano, ecc., come contro.
Id.	9131	168 —	Rega *Giuseppa* di Sabato, moglie di Nappi Carlo fu Antonio, dom. a New York.	Rega *Maria Giuseppa* di Sabato, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 13 febbraio 1943-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(613)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli dell'8 marzo 1943-XXI - N. 45

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9897
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7950
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7975
Costarica (I)	3,366	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5863
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,3870	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. America (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	19 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,76	Unione S. Afr. (I)	75,28
Indocina (I)	4,3078	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	90,15
Id. 3,50 % (1902)	84,60
Id. 3 % lordo	73 —
Id. 5 % (1935)	90,975
Redimib. 3,50 % (1934)	81,075
Id. 5 % (1936)	95 —
Id. 4,75 % (1924)	95,10
Obblig. Venezie 3,50 %	96,40
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,50
Id. 5 % (1944)	99,725
Id. 5 % (1949)	95,275
Id. 5 % (15-2-50)	94,75
Id. 5 % (15-9-50)	94,675
Id. 5 % (15-4-51)	94,75

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Cessione delle attività e delle passività della Cassa rurale ed artigiana di Muggia, in liquidazione, con sede in Muggia (Trieste), alla Cassa di risparmio di Trieste.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 54 e 55 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752;

Veduta la convenzione in data 28 novembre 1942-XXI, a rogito notaio dott. Silvio Quarantotto, con studio in Trieste, via degli Squadristi, n. 4, stipulata tra la Cassa di risparmio di Trieste e la Cassa rurale ed artigiana di Muggia, Consorzio registrato a garanzia illimitata, in liquidazione coatta, relativa alla cessione di attività e passività dalla seconda alla prima;

Ritenuto che la indicata cessione è diretta ad agevolare la liquidazione della predetta Cassa rurale ed artigiana di Muggia;

Autorizza

la cessione alla Cassa di risparmio di Trieste, con sede in Trieste, delle attività e passività della Cassa rurale ed artigiana di Muggia, Consorzio registrato a garanzia illimitata, in liquidazione coatta, con sede in Muggia (Trieste), alle condizioni specificate nella convenzione di cui alle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1943-XXI

V. AZZOLINI

(810)

Cessione delle attività e delle passività della Cassa rurale di prestiti e depositi di Servola, in liquidazione, con sede in Servola (Trieste), alla Cassa di risparmio di Trieste.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 54 e 55 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752;

Veduta la convenzione in data 28 novembre 1942-XXI, a rogito notaio dott. Silvio Quarantotto, con studio in Trieste, via degli Squadristi, n. 4, stipulata tra la Cassa di risparmio di Trieste e la Cassa rurale di prestiti e depositi di Servola, Consorzio registrato a garanzia illimitata, in liquidazione coatta, relativa alla cessione di attività e passività dalla seconda alla prima;

Ritenuto che l'anzidetta cessione è diretta ad agevolare la liquidazione della predetta Cassa rurale di prestiti e depositi di Servola;

Autorizza

la cessione alla Cassa di risparmio di Trieste, con sede in Trieste, delle attività e delle passività della Cassa rurale di prestiti e depositi di Servola, Consorzio registrato a garanzia illimitata, in liquidazione coatta, con sede in Servola (comune di Trieste), alle condizioni specificate nella convenzione di cui alle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1943-XXI

V. AZZOLINI

(811)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.